

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 — semestre L. 11 — trimestre L. 6 — mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 — semestre L. 16 — trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

L'onorevole Grippò

Per noi friulani questo nome suona già qualcosa di doloroso, di indigesto — benché non mortifero. Il *Grippò* — chi non l'ha provato? — è quel malessere che intorpidisce i nervi, impressionandoli d'una sensazione dolorosa; che dà quelle irritanti pulsazioni alle tempie e quel dolore acuto e insolente alle ciglia, all'occhiata. In una parola per noi il *Grippò* — senza essere temibile — è qualcosa di seccante e di molto seccante. Ugualmente l'on. Grippò, relatore alla Camera sui provvedimenti politici, è pel paese. Il paese non teme — e come temerlo un Grippò? — nemmeno quando fa la perorazione dei suoi discorsi con tutto il fuoco che gli può cacciare in corpo la vista, d'un futuro saggio ministeriale; nemmeno quando fa il piagnucoloso cercando le vie patetiche nel cuore dell'Estrema, che gli ride in faccia e lo applaude e lo incoraggia a continuare, a tirare a lungo i suoi discorsi, perchè così si associa ancor lui agli *ostruzionisti*. No, il paese non teme un Grippò; pure gli è divenuto seccante, insopportabile, per la ragione che vuole interdire i suoi nervi, addolorare le sue pulsazioni libere e tormentare la sua vista, la quale vorrebbe vedere anche quello che i *pubblici faccendieri* non vorrebbero vedesse.

Questo onorevole Grippò, finì nella tornata del 15 giugno la sua discorsa sui provvedimenti politici con una sentenza degna di miglior tempo, che non sia questo: scettico, incredulo, positivista. Egli dopo dimostrato che i provvedimenti politici sono ordinati a sfantare le mene dell'eterno nemico d'Italia — il *clericalismo* — esclamo con enfasi: "Quando si dovesse scegliere tra il sacrificio della libertà e quello dell'unità, non esiteremmo a sacrificare la libertà." Ecco: queste parole che prima del *quarantotto* avrebbero fatto impazzire dall'entusiasmo i deputati, dete ora hanno fatto ridere di compassione. Ci fu, è vero, qualche deputato che applaudì; ma — omettendo il notare che *codini* si trovano dovunque — coloro che applaudirono, applaudirono non per piacere al governo, più che per ostentare un patriottismo fuori di luogo. Ma l'Estrema, a cui erano rivolte quelle parole per far breccia e indurla ad abbandonare l'opposizione, rise di cu re.

Pure questa s'enza *grippina* rivela molte verità. Essa ci dice che per ingannare il popolo si promissero tutte le libertà possibili e inimaginabili: libertà di stampa, libertà di riunione, libertà di pensiero, libertà di voto, ecc perchè queste libertà erano il mezzo più potente per trascinare il popolo alla rivoluzione, a detronizzare principi e re, a imprigionare il papa, a minare l'albero dicianove volte secolare del cristianesimo e mandare al potere una *cricca* che sotto le sembianze di *patrioti* celava la nera anima del settario pronto a soffocare nel sangue quelle libertà lo stesso giorno che sarebbero divenute un pericolo per lui. Ed ora ci siamo; e l'onorevole Grippò ne è il portavoce. Dopo aver adoperato il cavallo perchè ci porti alla meta, si imprigiona il cavallo, perchè non porti altri. Dopo esserci serviti delle corde

per conquistare l'albero della cuccagna, si tagliano le corde perchè altri non salga. Il cavallo è il popolo zuccone, e le corde sono le libertà promesse e temporaneamente lasciate.

E notate che lo stesso motivo che spinse dapprima la *cricca* a promettere e a dare la libertà, è quello che la spinge ora a toglierla. Le libertà si volevano per poter combattere impunemente la religione e il papa, chiamato centro d'oscurantismo, di regresso, di assolutismo, incompatibile con la civiltà dei nuovi tempi. Ora si vogliono torre queste libertà per poter continuare nell'opera deleteria contro la Chiesa e la religione. Il grido che nel '48 domandava la costituzione ha il medesimo scopo del grido che oggi domanda il sacrificio della libertà. Ma se allora gli italiani, mistificati, secondarono quel grido, oggimai, disillusi, possono con ragione ridersi dalle parole d'un Grippò e rispondere: "E noi siamo pronti a sacrificare e libertà e unità, pur di liberarci da queste sanguisughe prepotenti che chiamansi *grippi* e compagnia".

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pom. del giorno 21 giugno
Presidente Chinaglia. — La seduta comincia alle ore 2.

Interrogazioni

Chiappuso, sottosegretario ai lavori pubblici, risponde al deputato M. Pozzo che desidera sapere quali provvedimenti il governo intenda adottare per riparare al dissesto finanziario di alcuni comuni in dipendenza della costruzione di strade comunali e consorziali fatte eseguire d'ufficio dalle autorità governative.

Dichiara che il governo non può prendere alcun provvedimento, pur deplorando un tale stato di cose.

Riforma

del regolamento della Camera

Discussione intorno ad una proposta di aggiunta all'art. 89 bis del regolamento della Camera.

Pansini propone la pregiudiziale. Non ritiene che la esperienza, abbia dimostrato la necessità di modificazioni al regolamento interno. La maggioranza non ha il diritto di parlare di soprusi. Altri precedenti non di ostruzionismo, ma di libera discussione abbiamo che tanto più giustificano il contegno presente dei suoi amici che intendono opporsi all'approvazione di disposizioni statutarie che sono la negazione del più sacro diritto dei cittadini che è quello di riunione. Chiede quindi che si sospenda ogni discussione sulle proposte, che senza ragione sono state ispirate dal governo e fatte sue dalla commissione, e di rimandare ogni deliberazione dopo maturo esame a tempo più opportuno.

Prinetti si oppone alla pregiudiziale che non ha veruna ragion d'essere. L'unico argomento adottato dall'onorevole Pansini si basa sull'articolo 18 del regolamento. Ora l'ultimo comma di questo articolo sta proprio contro la tesi sostenuta dal deputato Pansini. Nei regimi parlamentari ogni discussione può farsi ampia e libera; ma quando questa discussione è fatta, è dovere della minoranza di non impedire che le conclusioni della maggioranza stessa siano accolte. (Interruzioni all'estrema Sinistra).

Accenna ai precedenti del nostro Parlamento. Mai si sono avverati i fatti presenti che impediscono il retto funzionamento delle istituzioni parla-

mentari. Ora chi attenda a queste istituzioni sono cattivi cittadini, (benissimo, vive approvazioni); e perciò si rivolge ai suoi amici che fanno parte della maggioranza invitandoli ad opporsi ai sistemi meccanici che una impercettibile minoranza intende di imporre.

Dinanzi a questo contegno la maggioranza ha il dovere e il diritto di difendersi. (Benissimo, bravo; vive approvazioni a Destra e al Centro, vive interruzioni all'Estrema Sinistra.) Voterà dunque contro la pregiudiziale. Ora dinanzi a questo stato di cose confida nell'energia del presidente della Camera, e del presidente del Consiglio che è il vero capo della maggioranza. Se questo contegno energico saprà adottare il governo, egli ed i suoi amici lo seguiranno e lo approveranno. (Vivissime approvazioni e applausi.)

Altri oratori

Colaiani ricorda a Prinetti alcuni precedenti del 1891 nei quali lo stesso Prinetti mantenne tale un atteggiamento da non dargli il diritto di rimproverare all'Estrema Sinistra il contegno di oggi. (Commenti, interruzioni di De Cesare.)

Concludendo dichiara che queste proposte riforme di regolamento non meno che i provvedimenti politici rispondono al momento che attraversiamo, momento di reazione e di prepotenza della maggioranza. Afferma che se egli e i suoi amici sono la minoranza nella Camera sono però la maggioranza nel paese. (Vivi rumori e proteste prolungate a Destra e ai Centri.)

Ricordando ciò avvenne in Austria e in Ungheria, allorché si volle porre un termine all'ostruzionismo con un colpo di maggioranza dice: ciò serva di esempio alla maggioranza della Camera. (Approvazioni all'Estrema.)

Cambray Digny, relatore, si oppone alla pregiudiziale. Sacchi voterà a favore della pregiudiziale, non riconoscendo alla maggioranza il diritto di farsi giudice della linea di condotta seguita dalla minoranza (benissimo a Sinistra, rumori a Destra).

Ferri domanda la votazione nominale sulla pregiudiziale. La domanda è secondata.

Lucifero, segretario, fa la chiamata.

La pregiudiziale respinta

Presidente, annuncia il seguente risultato della votazione:
Hanno risposto sì 30.

— Hanno risposto no 255.
— Sono astenuti 3. La Camera non approva la pregiudiziale.

Votazione a scrutinio segreto

Si vota a scrutinio segreto sul disegno di legge: Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 n. 4727 (serie 3.a), per la commutazione delle prestazioni fondiari perpetue.

Costa Alessandro, segretario, fa la chiamata.

Presidente, proclama il risultato della votazione: Favorevoli 209, contrari 33. La Camera approva.

La sospensiva.

Mazza svolge la seguente proposta, anche a nome di altri deputati:

Qualunque proposta di modificazione al regolamento non potrà essere portata alla discussione prima che siano trascorsi due mesi dal giorno della presentazione della proposta.

Ferri, presentando l'approvazione dell'articolo 89 bis, sostiene la proposta sospensiva, perchè differisca almeno di qualche poco l'esecuzione della sentenza di morte decisa contro l'ostruzionismo.

Cambray Digny, relatore, dimostra, traendo argomento dagli esempi citati dal deputato Ferri, che la più lunga

tolleranza non basta ad aver ragione degli ostruzionisti. Non è dunque il caso di ulteriori indugi; la maggioranza deve ormai compiere senz'altro quello che è un dovere. Prega la Camera di respingere la sospensiva. (Approvazioni a destra e al centro).

Il Presidente annuncia che sulla proposta sospensiva è stata chiesta la votazione nominale.

Talamo, segretario, fa la chiama.

Il Presidente proclama il risultato della votazione:

hanno risposto sì 15;
hanno risposto no 221;
si sono astenuti 16.

La Camera non approva la proposta sospensiva.

La seduta termina alle 8 e 5.
Oggi seduta alle 10 e alle 2.

La maggioranza descritta dal «Messaggero»

Vince sempre col suo voto alla Camera; parrebbe la più assennata, ed invece è... quello che è. Il *Messaggero* così la giudica:

«Le maggioranze parlamentari, un po' dappertutto, ma più specialmente in Italia, non hanno convinzioni, non fedi sincere, che s'impongano all'ammirazione ed al rispetto degli stessi avversari. Gente, che oggi dice sì e domani no, che adesso vota bianco e a due ore di distanza vota nero sulla stessa questione, dà collettivamente una tale prova di insufficienza morale che il pubblico ha tutto il diritto di mostrarsene disgustato.

«La causa vera ed unica di tutto questo è che la maggior parte dei nostri deputati non vive la vita del paese, non è in comunione d'idee col corpo elettorale, da cui, con le arti della corruzione e dell'intrigo, riesce a farsi eleggere. Le maggioranze, hanno i ministri che meritano, e gli elettori i deputati dei quali si mostrano degni!»

La parola d'un ministro

«Per San Mun l'Italia non avrà conseguenze né politiche, né economiche» diceva Visconti-Venosta. E la sua promessa si avvera. Infatti prima ancora di cominciare l'impresa cinese, il governo italiano ha già speso tre milioni e mezzo per... scherzare intorno alla baia di San Mun.

Ora si presenta una questione costituzionale. Quando il Parlamento ha autorizzato una simile spesa?

Mai. Anzi il Parlamento si è sempre dimostrato contrario all'impresa cinese, al punto da costringere il ministro Pelloux a fuggire davanti alla minaccia d'un voto e a sacrificare i ministri degli esteri e della marina; contrario al punto, che il nuovo ministro degli esteri, on. Visconti-Venosta, dovette dichiarare che, per la questione cinese non sarebbe stato impegnato il paese in responsabilità militari né finanziarie. E mentre il ministro dava queste assicurazioni alla Camera, si erano già portati via dallo smunto erario tre milioni e mezzo! Chi può assumere questa responsabilità finanziaria?

Leggiamo in alcuni giornali che l'onorevole Pelloux farà rispondere dal nuovo ministro della marina Bettolo, che quella somma era stata provvista dal suo predecessore; ma se il ministro della marina può ricorrere a una siffatta scusa, questa non vale in nessun modo per il presidente del Consiglio, che era tale anche nel ministero antecedente: non può valere per il nuovo ministro degli esteri dopo le dichiarazioni fatte il 31 maggio scorso alla Camera.

In Inghilterra basterebbe questo fatto per far rovesciare il ministero dai deputati di tutti i partiti, custodi gelosi del proprio diritto e dei danari della nazione.

Deliberazioni del XVI Congresso

(Conti n. vedi numeri precedenti)

XIII. Conferenze popolari tributo dei circoli alla propaganda cattolica sociale.

Considerando il vivo ed incalzante bisogno della propaganda cattolica, che si fa ogni dì più sentita ed urgente per l'attivissima propaganda dei vari partiti;

considerando la necessità di far fiorire o tener deste associazioni cattoliche, che languiscono, perchè loro manca spesso la voce pratica ed efficace del propagandista cattolico;

considerando che l'arte e l'esercizio della parola riesce utilissimo ai giovani, e che l'attuale movimento sociale esige che la gioventù studiosa, fedele alla guida del Sommo Pontefice e delle Opere da Lui promosse, assuma con sapiente e provvido entusiasmo, il compito della istruzione ed educazione sociale dei volghi;

considerando infine che vantaggi anche maggiori si ritrarrebbero se un somigliante assiduo apostolato potessero essi esercitare nel seno dei Consigli Direttivi delle Società Operaie:

tenute presenti e riconfermando le analoghe deliberazioni nei Congressi di Fiesole e di Milano e quelle della IV adunanza regionale lombarda;

Il XVI Congresso:

Applaudendo con ammirazione e riconoscenza al prezioso contributo che la maggior parte dei Circoli Universitarii, per mezzo dei migliori loro socii, han portato al movimento cattolico italiano per la organizzazione e l'azione delle forze cattoliche;

esorta i Circoli Universitarii, già così benemeriti dell'Opera dei Congressi, ad organizzare con sempre maggiore serietà e calore ordinate serie di conferenze popolari; a far che i proprii socii si esercitino frequentemente e periodicamente nell'arte della parola; a provvedere che in ogni adunanza cattolica, e specialmente nelle ordinarie o procurate adunanze delle Società Operaie opportuni conferenzieri universitarii facciano udire la loro parola;

esorta gli stessi Circoli a provvedere i socii conferenzieri di idonee pubblicazioni, studi e lavori che li giovino nella loro missione; e tener sempre pronti ad ogni richiesta oltre i Manuali dell'Opera dei Congressi, e i periodici da essa promossi e raccomandati, quegli altri opuscoli più opportuni all'uopo;

raccomanda a tutti i presidenti di Comitati e di Società Operaie di voler procurare che i più idonei socii dei Circoli Universitarii tengano stabile contatto con le rispettive associazioni, e segnatamente con le operaie ed agricole.

XIV. Pensionati ed alloggi per gli studenti

Il XVI Congresso cattolico italiano: considerato quanto importi alla moralità ed alla educazione dei giovani lontani dalle proprie famiglie l'essere bene e decentemente ospitati nelle città ove dimorano per gli studi:

considerate le difficoltà non dappertutto agevolmente superabili per l'impianto e l'amministrazione di un pensionato per gli studenti:

vivamente raccomanda:

che i Circoli Universitarii dei luoghi ove siffatto pensionato non esiste, e finchè non può venire attuato, si adoperino a provvedere nel più sicuro modo possibile alloggi convenienti per gli studenti che ne cercano; come già lodevolmente eseguirono i Circoli, fra gli altri, di Roma e di Torino.

XV. Mutua cooperazione fra cattolici.

Il XVI Congresso cattolico italiano: considerato come tutto cospiri, nel

l'attuale predominio settario, ad ostacolare nella loro libera carriera e nella occupazione dei pubblici uffici od impieghi i professionisti o laureati veramente ed operosamente cattolici;

considerato essere d'interesse comune e sociale combattere ad oltranza siffatta rovinosa congiura, a cui principalmente si debbono le pubbliche e le private dilapidazioni e l'immoralità dominante;

considerato altresì essere per tutti, e massime per i cattolici, rigoroso debito di giustizia e provvidenza urgente di morale risanamento e di vantaggio comune il preferire e l'aiutare in ogni miglior modo e con la maggiore efficacia, coloro che con franca, operosa e provata affermazione dei principii cattolici offrono già le più sicure garanzie di moralità e di coscienza;

raccomanda vivamente: a tutti i buoni cattolici, alle loro aziende istituti e società, di preferire e giovare, e di procurare con le loro relazioni che sieno sempre preferiti e giovati i professionisti e i laureati, e in generale i giovani dei Circoli Universitarii.

Incarica la presidenza della Federazione Universitaria di studiare e porre in pratica in mezzi più opportuni per agevolare ai propri soci le rispettive professioni, il collocamento e l'occupazione.

la incarica altresì di tenere presso di sé l'annuale elenco dei Soci laureati nelle diverse facoltà, e coltivare all'uopo costante relazione con tutte le Società ed Istituzioni cattoliche, cercando anche per i giovani apprendisti i posti di pratica presso professionisti cattolici.

(Continua)

Le elezioni a Firenze

Firenze, 21 giugno.

(lm.) A quest'ora, l'esito finale delle elezioni vi sarà già telegrafato dalla Stefani, perciò non mi restano che alcune osservazioni a fare.

Anzitutto, come vi scrissi ieri, è notevole il calcolo fallito della Nazione e del *Fieramosca*: anzi quest'ultimo non riuscì a far passare neppure uno dei suoi candidati esclusivi.

Poi, è fatto da notare, che dei 9 « popolari » uno solo è socialista, 5 sono repubblicani, e 3 radicali.

Un'altra curiosità: due dei nuovi consiglieri sono giovanissimi, Dorini (monarchico), avrà 22 anni, Aglietti (socialista), poco più. A quell'età esser consiglieri di Firenze, convenite che dev'esser una soddisfazione dell'amor proprio.

Notizie Vaticane.

La festa dei Ss. Pietro e Paolo. — Domenica scorsa, l'E.mo e R.mo Cardinale Mario Mocenni, Speciale Incaricato per l'Amministrazione dei SS. PP. AA., presentava al Santo Padre gli esemplari in oro, argento e bronzo della medaglia annuale solita a distribuirsi nella festività dei SS. Apostoli Pietro e Paolo.

Accompagnava Sua Eminenza il signor Cav. Francesco Bianchi, Incisore

16 APPENDICE

EROISMO DI DONNA

E qui il buon prete si fece a parlare a lungo sull'efficacia della parola, quando questa proviene dal cuore ed è diretta al cuore. Tale è il segreto dell'eloquenza. Un discorso ricercato, studiato, intorno a cui lavorò l'intelligenza e solo l'intelligenza, può essere bello. Può anche attirare. Ma sarà sempre un discorso freddo, che ritrae la similitudine di quelle statue marmoree dal profilo greco nelle quali tante bellezze d'arte profusero gli artefici. Anche quelle sono belle, sono attraenti; ma son sempre fredde, son sempre marmi. Il calore, la vita, l'anima è il cuore, è questo che affascina, che tocca, che commuove, che spinge. Qui sta tutta la forza della parola in chi parla. Il nipote ascoltava attentamente e prendeva nota degli ammaestramenti dello zio, per informare a quelli la difesa del suo povero protetto e toccare il cuore dei giudici.

Giovanna Maria co' suoi due bambini arrivò a Rennes e corse di filata

dei SS. PP., autore della medaglia anzidetta.

Questa porta nel dritto l'augusta figura di Sua Santità, alla quale gira intorno l'iscrizione

LEO . XIII . PPT . MAX . AN . XXII

Nel rovescio il soggetto è quello della santificazione dei SS. Pietro Fournier e Antonio Maria Zaccaria nel 1897.

Il lavoro è veramente splendido e degno della fama dell'illustre artista, già chiaro per altri e consimili lavori in cui non si sa che più ammirare, e l'ispirazione del soggetto o l'accuratezza dell'esecuzione. Ed il Santo Padre si degnò di remunerare con speciali elogi l'esimo incisore.

Intorno al rovescio della medaglia si legge la seguente scritta, dettata dal ch.mo Mons. Carlo Nocella:

A . M . ZACCARIA . P . FOVRIER . IMTER . SS . COELITES . CONSECRATISA .

Nell'esergo: A . MDCCCXCVII .

Su e giù per l'Italia.

Booni effetti degli spari contro la grandine. — Al consorzio di Conegliano mandano relazioni di un temporale scatenatosi lunedì in direzione nord-nord ovest sopra la zona protetta dalle stazioni di sparo, e degli effetti ottenuti mediante il concorde cannoneggiamento delle singole stazioni. E' notevole il fatto che il temporale si è rinnovato due o tre volte, e che la grandine si convertiva sempre in cosa insignificante per effetto degli spari. Ciò avvenne in più località. E' pur notevole il fatto che la grandine cade fra le due linee quasi parallele di Felletto e Ogliano. Un po' di grandine si ebbe anche a Ogliano entro la zona protetta, ma essa venne a mancare subito che si poté iniziare un servizio di spari accelerato. Tutto dipende in somma da un'azione concorde e pronta.

Modo di prepararsi onestamente alle elezioni. — A Fuorigrotta (Napoli), alcuni partigiani fra i più turbolenti dei due candidati al Consiglio provinciale, si scambiarono sedici colpi di revolver andati a vuoto. Lo spavento di tutta la contrada fu grande. Alla fine accorse la guardia, che trovò steso a terra il famoso pregiudicato Santanastasia, ferito gravemente e bastonato da un altro guappo soprannominato Capocchiechierella. Si fecero vari arresti. La mattina Serafino Ippolito, che aveva sostenuto in seno al Comitato socialista l'esclusione degli anarchici dalla lista venne assalito in piazza Mercato dall'anarchico Belizzi, il quale, dopo avergli dato parecchie bastonate, prasolo per la gola tentò di strangolarlo. Il Bellizzi fu anch'esso arrestato.

Le vittime delle miniere. — Nella miniera di lignite di Castelnuovo dei Sabbioni presso Arezzo mentre l'operaio Framini Pietro era intento al lavoro, fu investito da una frana, rimanendo all'istante cadavere. Il disgraziato lascia nella miseria la moglie e due figli.

Soffocato da una serpe. — Un contadino dei dintorni d'Ascoli Piceno si addormentò l'altra notte all'aria aperta, tenendo spalancata la bocca. Una grossa serpe prendendo per tana

alle carceri. Alla vista di quelle prigioni si lasciò andare in lagrime e stringendosi al petto e baciando le innocenti testine de' suoi figliuoli, sentiva una commozione che aveva del dolore e dell'allegrezza insieme. A quello strano gruppo si avvicinò un operaio, commosso, e domandò alla donna il perchè delle sue lagrime. Giovanna Maria lo guardava e compresa d'una naturale diffidenza, non rispondeva. L'operaio capi che ci potrebbero essere dei segreti penosi a svelare, e riprese subito:

Sentite, buona donna: io non vi dimando i vostri segreti e voi siete libera di tacermi le vostre pene; ma indovino che in codesta casa di duolo giace qualcuno che vi sta certo a cuore... Converrà ottenere un permesso per visitare quella persona.

— A chi dovrà dimandarlo?
— Al presidente del Tribunale.
— Io non potrò dunque fino a dimani...
— No, poveretta, vi sono i regolamenti...
— Ah! quando m'hanno preso il mio Lazzaro, m'han essi lasciato il tempo di chiedere grazia o indugio?...

la bocca del povero villano, gli entrò, per metà nell'esofago e per quanti sforzi egli facesse, fu inutile ogni tentativo di salvezza. Condotto nel nostro civico ospedale, vi morì quasi subito soffocato.

Zibaldone estero.

Sciopero di muratori. — Avendo una parte dei muratori di Berlino chiesto l'aumento da 60 a 65 pfennige (cioè da 65 a 70 centesimi circa) allora, la Lega degli imprenditori ha risposto ordinando il licenziamento dei muratori da tutte le fabbriche. I muratori dal canto loro hanno dichiarato lo sciopero anche dove avevano ottenuto l'aumento. Così la lotta è aperta, e siccome da entrambe le parti i mezzi di resistenza sono potenti, essa potrà durare a lungo. I padroni pensano a una dichiarazione di guerra più vasta, cioè vogliono estendere il licenziamento a tutte le fabbriche della Germania; ma si temono le conseguenze di una lotta che involgerebbe un numero stragrande di operai.

L'Università cattolica a Washington. — La *New Era*, periodico settimanale dei Padri passionisti inglesi a Parigi, reca che il Card. Gibbons ha ottenuto da S. S. Leone XIII che Mons. Keane torni in America ancora per un anno, per lavorare allo sviluppo ed al compimento delle istituzioni dell'Università cattolica di Washington. Lo stesso periodico dice che mai, tanto sotto a rispetto finanziario, quanto sotto quello educativo, l'Università cattolica di Washington s'è trovata in migliore situazione d' adesso.

Il Congresso Eucaristico internazionale. — La *Croix* di Parigi pubblica il programma del XII Congresso Eucaristico internazionale che si radunerà a Lourdes dal 7 all'11 del prossimo agosto. E' assai interessante per varietà ed importanza di argomenti.

Un ministro cristiano. — Venerdì scorso, al Senato Belga, discutendosi il bilancio della Pubblica Istruzione, il deputato liberale Solvay credette di affermare la superiorità della scienza su tutte le religioni. Il ministro della P. I., Schoallert, gli rispose che, cattolico di cuore e di mente, poneva la religione al di sopra di tutto. In Inghilterra ed in Germania il cristianesimo è la base dell'insegnamento. I cattolici non possono ammettere per i loro figli un'istruzione scettica. Il Solvay replicò: — Insegnate dei fatti. Solo la scienza prolunga la vita. — Poco importa alcuni anni di più di vita; per noi cattolici il principale è di fare una buona morte! L'energica professione di fede del ministro belga fu sottolineata dalle vive approvazioni della Destra.

In Russia si gela! — Tutta la costa russa del nord è bloccata dai ghiacci. Quindici vapori sono ritenuti al capo Kannos. La costa di Mourman è inaccessibile, ed in tutta la Russia la temperatura si è terribilmente abbassata. La vegetazione si è arrestata; e regna una grande inquietudine per il prossimo raccolto dei cereali. La situazione è delle più disperate. Centinaia e centinaia di per-

— Così vuole la legge.
Giovanna Maria curvò il capo.
— Lucia, Vincenzo, miei angioletti, riprese, guardate bene quella porta e mandate dei baci che saranno ricevuti da quello che ci ama.
I piccini obbedirono.
— Venite, disse l'operaio, venite! queste idee che vi affliggono, stasera non rimediano a nulla.
Giovanna Maria lo seguì docilmente.

VIII.

Povera gente

Pochi minuti dopo l'operaio spinse la porta d'una casa modesta e aperse una stanza rallegrata da un gran fuoco. A quella vista tre cherubini, che giocherellavano in un cantuccio, gridarono correndogli incontro:
— Il papà! Il papà!
Vedendo la smorta figura di Giovanna Maria, e i due fanciulli che il papà teneva in braccio, il più attempato domandò:
— Oh! i bei fratellini! Li hai comperati, papà?
— Comprati! gridò l'operaio, nel riconsegnare a Giovanna Maria i due innocenti; comprati, no, miei diletti

sonone muoiono di fame, nel tempo stesso che lo scorbuto ed il tifo inferiscono maledettamente. La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che nelle sole provincie di Simbirsk e d'oufa si hanno 34,114 casi di tali malattie.

Gazzettino Goriziano

Gorizia, 21 giugno.

Ancora della cerimonia odierna. — Dal vostro inviato avrete avute le particolarità della cerimonia della presentazione dello zuchetto cardinalizio a Sua Eminenza il nostro Principe-Arcivescovo. Vi riferisco per aggiunta che durante la giornata, specialmente nel dopo mezzodi, in città si è notata una certa animazione insolita, malgrado la parola d'ordine del soffietto locale « *Corriere* » il quale per la prima volta fece una buona cosa col neppure accennare, neanche a titolo di cronaca, l'odierno avvenimento.

Del resto i veri cattolici di Gorizia si sentono soddisfatti e di cuore si sono uniti ai brindisi oggi elevati a S. Santità Leone XIII ed a S. Maestà l'imperatore.

A proposito del Sommo Pontefice il conte Pecci ci ha date della salute le migliori notizie; malgrado la tarda vecchiaia conserva la sua robusta fibra e l'eccezionale lucidità di mente. Che Dio conservi a lungo il Grande Vegliardo! vice lm.

Dalla Provincia

Tricesimo

21 giugno.

Giustizia moderna. — Sono ben sei anni da che i frazionisti di Colgalle (Tricesimo) domandano un filo d'acqua potabile, giacchè fu data a tutti i borghi del Comune e per sei anni questi poveri popolani ne fanno istanza al Municipio, alla R. Prefettura, ma sempre indarno. Fu, è vero, dal Consiglio preventivata la spesa ed incaricata la Giunta per l'esecuzione; fu anche fatto un assaggio ecc., ma tutto finì lì, e i nostri padri coscritti non ci pensano più, a quello che pare.

Domando io, che giustizia è questa? non pagano le tasse anche i comunisti di Colgalle?... e le pagano anche per le guardie campestri che da diciotto anni non sono, lasciando esposte le campagne ai facili furti? Ai lettori e più che tutto agli elettori i commenti. Vindex.

Silvella

20 giugno.

Un fulmine che colpisce. — Ieri verso le 4 pom., durante il temporale che attraverso questa zona, cadde un fulmine sopra un albero, sotto al quale s'era riuoverata una donna settantenne. Questa cadde a terra come corpo morto. Subito trasportata a casa venne curata e presto si riebbe. Riportò leggere ustioni al lato sinistro del corpo, ma sono così leggere che potrà guarire entro pochi giorni.

Vigonovo

21 giugno.

Paralisi. — Ieri l'altro il settantenne Valentino Cimolai, mentre attendeva al governo degli animali, venne

amorini... ma il buon Dio ce li presta; a condizione però, o Renato, che tu non darai loro noia, e che tu, Giuseppe lo lascerai trastullarsi co' tuoi balocchi.

Susannina, la giovane sposa dell'operaio, ch'era intenta a preparare la cena, si avanzò con la sua bella faccia franca e leale per far accoglienza ai nuovi venuti.

— Susannina, le susurrò all'orecchio il marito, ci sono dei grandi affanni in quei cuori; tu t'intenderai meglio di me per consolarli; ma se occorrerà un colpo di mano per render loro servizio, sono qui anch'io, dovessi anche perdere una mezza giornata di lavoro.

Susannina lo guardò commossa:
— Tu sei, gli disse, un brav' uomo, un padre affettuoso e un degno marito.

— Ti pare Susannina? Allora sono contento; perchè ti ho giurato di renderti felice, e se nol facessi, sarei doppiamente colpevole. Ora l'apparecchio è messo, la zuppa canta nella marmitta.... Sedete qui, viaggiatrice, e collocate i vostri figli in faccia a queste scodelle e a questi cucchiari di ottone... il pane sarà nero e non molto tenero, dianeine! noi siamo cinque, e non ho

presoda insulto di malore cardiaco, ed in pochi istanti rimase freddo cadavere.

Arta

21 giugno.

Scherzi che finiscono male. — Ieri l'altro due ragazzi, venuti a divertirsi, si misero le mani addosso. Uno col manico di un coltello inferse all'altro un forte colpo alla testa, sicchè alcuni, allora arrivati, dovettero trasportarlo a casa.

Il medico si riservò di pronunciarsi sulla gravità della ferita.

S. Maria la Longa

21 giugno.

Fanciullezza disgraziata. — Ieri l'altro il bambino di nove anni, Piano Marcellino custodiiva il proprio fratellino Massimo di mesi cinque. Per fatalità gli cadde per terra, battè colla testa e vi riportò grave contusione. In causa di questa il piccino morì.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Ven rdi 23 giugno — ss. Gervasio e Protasio. — Visita alla Chiesa parrocchiale della B. V. delle Grazie.

Fiere e mercati della Provincia
Venerdì 23 giugno — Pordenone S. Daniele.

Mons. Celli, proveniente da Roma, è passato col diretto delle 5 per la nostra stazione, diretto a Vienna, quale latore del berretto cardinalizio per Sua Em. il sig. card. Miska.

Consiglio comunale. — Nella seduta che il Consiglio comunale terrà lunedì si tratterà fra altro, della riforma della superficie stradale di via Gemona. E sarebbe ora. Il progetto propone una chiavica sotterranea dalla barriera allo sbocco di via Tiberio Deciani (spesa preventivata lire 1.929.67); la pavimentazione della strada fra il marciapiedi ed il binario del tram da farsi a prismi di pietra piacentina (preventivata lire 10.355.—); il resto, dalla rotaia esterna del binario al muricciuolo della sponda della roggia da farsi in acciottolato colla spesa preventivata di lire 1710.—. Si aggiungono lire 163.22 per accessori. Totale importo lire 15.800, che si ridurranno a lire 15.600 colla deduzione del materiale ottenibile dalla demolizione delle cunette attuali.

Echi delle elezioni amministrative. — Iersera si tenne l'adunanza degli elettori democratici. Si mise per massima di non derogare dal programma del partito, che contiene tante cose buone, ma che vuole la scuola laica, cioè la scuola lontana da ogni principio religioso, perchè la gioventù del nostro popolo cresca su incredula. Non vogliono unione colla « Lega del XX settembre »; e vogliono l'esclusione assoluta dei clericati.

Il cav. Pracchia capo-stazione principale della nostra stazione il quale, lunedì mattina fu vittima di grave disgraziato accidente (scivolò per accidente dalle scale di un ufficio della stazione), oggi si sente sensibilmente migliorato, ciò che lusinga per una presta e completa guarigione.

che le mie braccia; ma, come vedete, la nidata è bellina, e al solo pensarci, si infonde coraggio ad un uomo.

— Sì, i figliuoli! sospirò la moglie del prigioniero, oh! quanto anch'egli amava i suoi, mio Dio!

— Signora... disse con bella grazia Suzetta.

— Chiamatemi Giovanna Maria.
— Ebbene, Giovanna Maria, cenate tranquillamente; quando i bambini saranno addormentati, se vi parrà, ci direte la vostra storia... Ma ora siete pallida e stanca... dovete rinforzarvi, altrimenti vi ammalarete.

— Avete ragione! io mi ammalerei e mai non ebbi tanto bisogno di tutta la mia salute!

La cena fu silenziosa, quantunque Suzetta affettasse di molto parlare coi fanciulli affine che la preoccupazione di tutti divenisse meno evidente. Si mangiò in fretta, e intanto che la massai attendeva a sparecchiare, il padre si schierò dinanzi in cerchio i tre figliuoletti e fece loro recitare le orazioni della sera.

(Continua).

Quell'augurio che noi sinceramente facciamo d'una pronta guarigione è certamente condiviso dall'intera cittadinanza, della quale ha meritata stima e rispetto per i suoi modi cortesi e per suo veramente gentile contegno con quanti possono e devono avvicinarlo.

A quella voce privata che nella *Patria del Friuli* di oggi dimostra d'aver tanto a cuore i semiti di Vienna, rispondiamo invitandola a venire nel nostro ufficio a constatare de visu come provengono i nostri telegrammi. Non sappiamo che altro dire di più, e se quella voce non è ebraica, dovrebbe venire.

Flori d'arancio. — Stamattina nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore ebbe luogo lo spozialio del capitano Umberto Zecolari con l'esimia signorina Rina De Pauli.

Funzionava lo zio della sposa il canonico Mons. De Pauli.

Auguri sinceri di felicità.

Personale giudiziario. — Il segretario della procura del nostro Tribunale è stato tramutato alla procura di Venezia.

Vive congratulazioni per la meritata promozione.

Volpini, cancelliere alla Pretura di Tarcento, è stato nominato vice cancelliere alla Corte d'appello di Venezia.

Concorso per maestri e maestre. — Per assecondare il desiderio di molti diamo relazione esatta di posti vacanti:

Circondario di Udine
Udine, Borgate da determinarsi, tre miste, lire 750 — Arzene, Capoluogo, femminile, lire 560 — Camino di Cudroipo, Capoluogo, maschile, lire 700 — Lestizza, Centrale, maschile, lire 750 — Lestizza, Sclauimico, mista, lire 700 — Majano, Farla, mista, lire 700 — Meretto di Tomba, Plasencia, mista, lire 700 — Morsano al Tagliamento, Mussons, mista, lire 700 — Pozzuolo del Friuli, Capoluogo, maschile, lire 750 — Ronchis, Capoluogo, femminile, lire 560 — Rive d'Arcano, Rodeano, maschile, lire 700 — Rivignano, Ariis, mista, lire 700 — S. Odorico, Flai-bano, maschile, lire 700 — Sedegliano, Coderno Grions, mista, lire 700 — Varmo, Capoluogo, maschile, lire 750 — Varmo, Gradiscutta, femminile, L. 560.

Circondario di Cividale
Attimis, Capoluogo, maschile, lire 750 — Buttrio, Capoluogo, femminile, lire 560 — Buttrio, Capoluogo, mista, lire 700 — Corno di Rosazzo, Capoluogo, maschile, lire 700 — Faedis, Canebola, mista, lire 700 — Manzano, Capoluogo, femminile, lire 600 — Manzano, S. Lorenzo, mista, lire 700 — Povoletto, Ravosa, maschile, lire 700 — S. Giorgio di Nogaro, Capoluogo, maschile, lire 750 — S. Giorgio di Nogaro, Capoluogo, femminile, lire 600 — S. Giovanni di Manzano, Villanova-Medeuzza, femminile, lire 560 — S. Pietro al Natosone, Capoluogo, mista, lire 750 — S. Pietro al Natosone, Capoluogo, maschile, lire 800 — Treppo Grande, Capoluogo, maschile, lire 700 — Treppo Grande, Veadolgio, femminile, lire 560.

Circondario di Gemona
Ampezzo, Capoluogo, maschile, lire 800 — Arta, Capoluogo, maschile, lire 700 — Bordano, Internepo, mista, lire 700 — Buia, Madonna, femminile, lire 560 — Dognà, Capoluogo, femminile, lire 560 — Laico, Capoluogo, femminile, lire 560 — Laico, Avaglio, mista, lire 700 — Moggi, Capoluogo, maschile superiore, lire 900 — Paluzza, Timau, femminile, lire 560 — Raveo, Capoluogo, maschile, lire 700 — Resia, Capoluogo, mista, lire 800 — Resia, Oseacco, mista, lire 700 — Resia, San Giorgio, mista, lire 700 — Satrio, Capoluogo, femminile, lire 560 — Tolmezzo, Capoluogo, mista, lire 700 — Tolmezzo, Imponzo, mista, lire 700 — Trasaghis, Peonis, mista, lire 700 (a) — Zuglio, Capoluogo, maschile, lire 700.

Circondario di Pordenone
Azzano Decimo, Capoluogo, maschile, lire 800 (b) — Azzano Decimo, Capoluogo, maschile, lire 750 — Azzano Decimo, Capoluogo, femminile, lire 600 — Azzano Decimo, Corva, femminile, lire 560 — Andreis, Capoluogo, femminile,

lire 560 — Andreis, Capoluogo, maschile, lire 700 — Budoia, S. Lucia, femminile, lire 600 — Caneva, Sarone, mista, lire 700 — Clauzetto, Capoluogo, maschile, lire 700 — Clauzetto, Pradis di Sopra, femminile, lire 560 — Cordons, Capoluogo, femminile, lire 600 — Erto-Casso, Capoluogo, maschile, lire 700 — Fiume, Bannia, maschile, lire 700 — Fontanafredda, Vigonovo, maschile, lire 750 — Forgaria, Capoluogo, maschile, lire 750 — Forgaria, Flagogna, mista, lire 700 — Frisanco, Casasola, mista, lire 700 — Pinzano al Tagliamento, Valeriano, maschile, lire 700 — Polcenigo, San Giovanni, femminile, lire 560 — S. Giorgio della Rinchinv., Aurava-Pozzo, facoltativa, lire 560 — Seguals, Lestans, femminile, lire 560 — Tramonti di Sopra, Chiovolis, mista, lire 700 — Travesio, Capoluogo, mista, lire 700 — Valloncello, Capoluogo, maschile, lire 700 — Zoppola, Castions, femminile, lire 560.

Suicidio o disgrazia? — Al momento d'andar in macchina, ci vien telefonato che fra Risano e Udine uno sconosciuto (dall'apparente età di circa sessant'anni) venne travolto dal treno proveniente da Palma e inarivò a Udine alle 3.46. Sul luogo si sono recati il R. Pretore e l'arma dei Carabinieri. Non sappiamo se trattasi di suicidio o di disgrazia.

Cassa di Risparmio. — La relazione dei revisori sul Consuntivo della Cassa di Risparmio è davvero sorridente.

Constata il continuo incremento per il quale in 22 anni di vita si ha un patrimonio di lire 1.520.823.91, e nota che gli utili netti ricavati nell'anno sono di lire 127.878.35, il cui decimo venne erogato a scopi di beneficenza.

Il Monte di pietà di Udine. — Martedì 27 giugno vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 20 giugno 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Beneficenza. — In morte di L. Passoni il Sac. Etefredo Della Negra offre L. 2 per i Chierici poveri del Seminario.

In Tribunale. — Una calunnia che costa cara. — Bosero-Mosandini Maria di Savorgnan di Torre, imputata di calunnia a danno di Giuseppe Giorgiutti di là, venne condannata a due anni di reclusione ed uno di vigilanza ed accessori.

Truffatore condannato. — Colantti Antonio fu Giuseppe di Paderno accusato di truffa di lire 10 venne condannato a giorni 15 di reclusione, 120 lire di multa ed accessori.

Dai rapporti della Questura
A Zuccola di Cividale certa Nardo Angela, pregiudicata, da un armadio aperto che stava in camera di Braiddotti Luigia, che l'aveva alloggiata gratuitamente in sua casa rubò una catena d'oro del valore di lire 70.

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli
Ieri diciemmo che i prezzi non diminuiranno; avevamo dei dati per supportarlo. Contro la nostra opinione stamattina abbiamo inteso che qualche filandiere compesava per un prezzo massimo di lire 4 il più che poteva dare. Sarebbe stata una vera delusione! Invece di regola generale i prezzi si mantengono buoni; anche alla pesa pubblica si sono pagati fino a lire 4.50, e vi ha molta animazione. Speriamo che si mantengono tali con buona fortuna anche dei filandieri.

Nelle altre piazze i prezzi sono pure normali.

Taccuino de Pubblico

Per gli aggiunti giudiziari. — Il ministro di grazia e giustizia bandisce un concorso tra gli aggiunti giudiziari a quattro posti di vice-segretari con lo stipendio di lire 2000.

I concorrenti debbono avere almeno un anno di esercizio.

Per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900. — Il Commissariato francese di questa Esposizione (Sezione Belle Arti) desidera sapere fin d'ora, con la maggiore possibile precisione le indicazioni relative alle opere di scultura specie di quelle di grandi dimensioni che saranno inviate dai nostri artisti, perché, in caso contrario, anche

se ammesse in tempo opportuno dall'apposito giuri che dovrà esaminarle non assume impegno di procurare a tutte collocamento.

In conseguenza di ciò il r. Ministero prega quegli artisti che avessero l'intenzione di presentarne qualcheuna di far tenere alla sede del Comitato regionale presso l'Istituto di Belle Arti di Venezia le dimensioni delle loro opere e possibilmente anche la fotografia del modello e ciò non più tardi di lunedì 26 corr. giugno.

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Camera dei Deputati

Seduta ant. d'oggi 22 giugno.

Roma, 22. — Apresi la seduta alle 10 sotto la presidenza di Colombo. Approvati il processo verbale della seduta precedente e seguita la discussione del bilancio della marina.

Della Rocca parla in favore degli arsenali di Napoli e di Castellamare e deplora che il governo li abbia trascurati. Conclude invocando una tregua nelle spogliazioni e nelle persecuzioni ond'è colpita Napoli, degna di sorte migliore. Bovio dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera convinta che gli arsenali e i cantieri dello Stato solo per legge speciale possono essere soppressi o trasformati, delibera che per legge sia altresì provveduto al trattamento ed alle pensioni degli operai degli arsenali e dei cantieri. » Bettolo risponde alle osservazioni ieri fatte da Farina circa la vendita di navi, affermando che dei 20 milioni ricavati, 14 furono già spesi per la compra di altra nave e per l'allestimento della *Emanuele Filiberto* e della *Saint-Bon*. Dichiarò poi che l'acciaieria di Terni fornì sempre ottime corrazze. Ammette che meglio disciplinati i lavori anche gli arsenali di Stato possono essere economicamente più produttivi, ma non approva che si crediti l'industria privata proprio ora che riesce a conquistare qualche mercato straniero. Ciò, dice, non è patriottico.

De Nobili constata che la debolezza della nostra flotta è ormai ufficialmente danneggiata. Attribuisce la causa all'incertezza del programma, all'insufficienza di stanziamenti e all'organizzazione economicamente produttiva. Dice che i criteri seguiti nella costruzione delle nostre non sono sbagliati e non crede possibile la trasformazione di incrociatori antiquati che non arriveranno mai ai nuovi tipi. Ritiene insufficiente la somma stanziata per la manutenzione delle navi e dice essere giunto il momento di provvedere alla difesa nostra senza impensierirsi delle condizioni finanziarie ed economiche della nazione, che non sono così tristi come vengono dipinte dai pessimisti.

Rileva che l'industria privata non può rivaleggiare in perfezione con quella dello Stato. Deplora che si sottragga il lavoro agli arsenali di Stato per darlo ai privati e dice che per rendere il lavoro degli arsenali più produttivo, conviene semplificare l'organizzazione sopprimendo le complicazioni burocratiche. Spera nel ministro. La seduta termina alle 11.50.

I partiti in Austria. — (Vienna, 21, (Heer). — Il giornale *Narodnez Listy* che esce a Praga, organo principale del partito giovane ceco, ha un violento articolo ove critica aspramente il contegno di quegli studenti tedesconociasi, che, come già vi dissi, domenica scorsa impedirono con la violenza l'esecuzione d'un concerto organizzato da una società corale slava. Il suddetto giornale poi, generalizzando la cosa attacca la popolazione tedesca viennese in un articolo che chiude con queste testuali parole: « Di fronte ad un simile contegno dei tedeschi, le centinaia di migliaia di slavi che vivono a Vienna devono far udire la loro voce. La risposta degli slavi deve essere pronta ed energica. La città di residenza deve tremare alla voce ed al canto degli slavi. Al concerto stato impedito con brutale violenza dovranno tener dietro centinaia e centinaia di altre adunanze e trattenimenti. » E questo, parmi che sia parlar chiaro.

FRANCESCO COGOLO
C. H. H. H.
Via Garibaldi, 91 — UDINE

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

Bourgeois

Parigi, 21. — Bourgeois declinò l'offerta fattagli da Loubet di comporre il gabinetto. Dichiarò che conferirà con gli amici politici per facilitare la formazione del gabinetto.

Serbia e Turchia

Costantinopoli, 21. — Il gerente del ministro degli esteri di Serbia si è recato personalmente alla legazione di Turchia a Belgrado, ad esprimere la soddisfazione del Re Alessandro del ristabilimento dell'ordine e della tranquillità alla frontiera.

Il Re ha ripetuto al ministro della Turchia la sua soddisfazione, dichiarandogli che aveva dato ordini categorici per il ritiro a venti chilometri dalla frontiera dei regolari serbi e prescritto all'autorità di astenersi di qualsiasi fatto capace di provocare nuovi incidenti.

La salute di Francesco Giuseppe

Vienna, 22 (Heer). — L'imperatore va continuamente migliorando. I dolori sono quasi completamente cessati. La maggior parte della giornata di ieri la passò nel suo gabinetto di lavoro.

Parlamento ungherese

Budapest, 21. — Alla Camera dei deputati s'intraprende la discussione generale dei progetti relativi al compromesso austro-ungarico, incominciando dal progetto sulle relazioni doganali e commerciali con l'Austria.

Budapest, 22 (U). — Dalla seduta di ieri si può di certo arguire che la discussione della legge sul compromesso con l'Austria durerà sino alla metà del p. v. mese di luglio. I partiti d'opposizione, che non hanno voluto accordarsi col Governo per approvare il compromesso faranno l'ostruzionismo con lunghi discorsi.

Cose di Bulgaria

Vienna, 22 (Heer). — Un dispaccio dell'Agenzia telegrafica bulgara dice che i deputati dell'Opposizione avevano tentato la scorsa domenica di organizzare in diverse città dei *meetings* di protesta contro l'attuale Governo. Però in diverse località la popolazione tenne delle adunanze esprimendo la piena fiducia nel ministero.

Alla Conferenza pel disarmo

Londra, 22 (I.). — Il *Times* pubblica un dispaccio dall'Aja ove dice che il delegato tedesco all' Conferenza pel disarmo d. tt. Zorn con il suo contegno ha messo in dubbio l'intero progetto relativo al Tribunale arbitrale internazionale.

L'accordo tra i delegati alla Conferenza pel disarmo

Berlino, 22 (h.). — La *Frankfurter Zeitung* dice che nella seduta della sottocommissione per la revisione della convenzione di Bruxelles circa alle guerre di mare, il delegato tedesco pronunciò un discorso in tedesco, il delegato americano parlò in inglese, ed il conte Nigra d. legato d'Italia parlò in italiano.

Il dazio sui tessuti di seta.

Parigi 22. — La commissione della Dogana decise di portare a 6 franchi per chilogramma il dazio minimo sui tessuti di seta pura di origine europea.

De la Roque a riposo.

Parigi 22. — Il *Journal du soir* annunzia che Lockroy è intenzionato di collocare a riposo il generale De la Roque, direttore d'artiglieria nel ministero della marina. Pubblica pure una lettera di De la Roque, che protesta contro tale provvedimento.

Il generale Giletta

Parigi, 22. — Secondo dispaccio particolare da Nizza la Sezione d'accusa avrebbe emesso un'ordinanza che rinvia il gen. Giletta di S. Giuseppe dinanzi al Correzionale. Il processo si discuterebbe a porte chiuse.

La crisi in Francia.

Parigi 22. — In seguito all'annunzio di Bourgeois, venne incaricato di nuovo Walde-Rousseau a formare il gabinetto.

De la Roque agli arresti.

Parigi, 22. — In seguito alla protesta inviata a Loubet, De la Roque venne da Lockroy messo agli arresti di rigore.

Mercato di isole

Berlino, 22. — In seconda lettura venne approvato al Reichstag l'acquisto delle Caroline, Palaos e Marianne.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 22 giugno 1899

| RENDITA | |
|--------------------|-----------|
| Italiana Parigi | fr. 95.55 |
| Italiana Italia | L. 102.55 |
| Exterieur | fr. 61.90 |
| AZIONI | |
| Mediterranee | L. 598.— |
| Banca d'Italia | > 995.— |
| Edison | > 424.— |
| Costruzioni Venete | > 105.— |
| CAMBI E VALUTE | |
| Francia chèque | 107.45 |
| Sterline | 27.06 |
| Marchi | 132.40 |
| Fiorini | 224.75 |
| ULTIMI DISPACCI | |
| Chiusura | fr. 95.75 |
| Tendenza buona. | |

Bollettino meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 21 - 6 - 1899 | ora 9 | ora 16 | ora 21 | ora 7 |
|---|-------|--------|--------|-------|
| Bar rid. a 10. Alti. m. 116.10 livello dal mare | 746.2 | 745.9 | 744.9 | 743.0 |
| Umido relativo | 63 | 83 | 75 | — |
| Stato del cielo | cop. | cop. | mis. | mis. |
| Acqua caduta mm. | — | 3.8 | 3.8 | 38.6 |
| Vento direzione (velocità km. cal.) | 3.5E | 4.5E | 3.5W | 1.5E |
| Term. contigra. | 20.4 | 18.7 | 18.4 | 19.8 |

21 Temperatura } massima all'aperto 21.5
 } minima 16.6
 } all'aperto 13.0
22 Temperatura } minima 16.8
 } minima all'aperto 15.0

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi intorno levanti; Cielo nuvoloso o coperto con pioggia.

R. Osservatorio bacologico G. Pasqual's

Comunicato.

Essendochè qualche rappresentante di altre Case bacologiche, approfittando del successo del mio seme *poligiallo-sferico-extra*, va offrendo sotto lo stesso nome la produzione *affatto diversa* di altri o spacciandosi abusivamente per mio rappresentante, devo dichiarare che il mio unico rappresentante per il Distretto di S. Daniele è il signor **Giovanni fu Francesco Piccoli** e che non deve ritenere proveniente dal mio Stabilimento quel seme di qualunque specie venisse offerto sotto mio nome da altri.

Vittorio, 19 giugno 1899.

Dott. Giusto Pasqualis.

RADEIN

Acqua minerale, acida sodio-litica

La Fonte di *Radein*, nel suo genere, è indubbiamente, la più ricca di tutta l'Europa. Quest'acqua, nel suo uso terapeutico è insuperabile, specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nell'Artide.

E' graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo, oppure con latte o conserve.

La *Radein* è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria, e dappertutto, viene preferita a qualsiasi altra acqua. — Mettiamo a disposizione dei Signori Farmacisti ed Osti, qualche bottiglia come prova.

Unico Deposito per tutta l'ITALIA, presso la DITTA:

FRATELLI DORTA Udi e

Nel negozio d'ottica

di G. RIPPA successore a *Giacomo De Lorenzi* si vendono Macchine - *Kodak* - coi relativi films (pellecole) - grandemente in voga - Risultati splendidi - Assoluta novità - Prezzi di Fabbrica.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi - ROMA Via di Petra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Premiato Laboratorio
di
DOMENICO RUBIC
BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO
Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16.



Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata - Delfino - e servizio acqua calda - fredda e doccie.

DEPOSITO
Articoli porcellana, lavabi decorati Vater-Closet ultimi sistemi.
Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame.

POMPE FILADELFIA
Motrice usata, della forza di cinque cavalli.
Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc.
Fabbrica e riparazioni di parafulmini.
Macchine per cessi inodori - Cucine economiche.
Incubatrici per far nascere i bachi da seta.
Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame, ecc.
Assortimento fanali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte - condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI
CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCINO



Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emicrania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Sono balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola **L. 0,60**

N.B. - Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

Viticoltori - Frutticultori - Fioricultori

Il sapone insetticida « Naftacarbol » per i suoi principi attivi distrugge completamente tutti gl'insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui Bruchi, Afidi, Pidocchi degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta.

Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3.- (per 200 litri d'acqua) a L. 4.-
e » » » 1.500 » 100 » » » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo. - Pagamento anticipato o verso assegno. - Unica concessionaria per la vendita in Italia

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine.

ANTIGANZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per risonare ai capelli bianchi ed indeboliti, coloriti, bellezza e vitalità della prima giovinezza. - Queste impregnabili composizioni per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumazione che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, tornandone il nutrimento necessario e così ridomando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pienamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4. la bottiglia.

ATTESTATO
Signora ANGELO MIGONE e C. - Milano.
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANZIE MI HA RESTO, ED ORA SONO PIÙ UN SOLO NELLO BIANCO. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli facendoli scendere, totalmente le pellicole e ritornando le radici e i capelli tinte che era essi non cadevano più, mentre corsi i principi di diventare calvo.

PREMIANI ENRICO
St. vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri.
Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO

Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

PIO MIANI
FARMACISTA E NEGOZIANTE IN CERA

UDINE - Via Poscolle, 50 - Casa Fior - UDINE
Deposito e Magazzino - Viale Porta Venezia Casa Giacomelli, 38

Assumete qualunque commissione in cera lavorate per le M. R. Chiese, Cere Pasquali semplici ed istoriati dipinti a mano, Torci di qualsiasi taglio, Torci a consumo per funerali e processioni, il tutto a prezzi convenientissimi.

Assortimento cera miniata

CAFFÈ FAMIGLIA
- igienico, economico, un ritivo, inalterabile -
preparato con molto studio e felicissimi risultati

Mons. Gottardo Scotton di Bassano

Il Caffè Famiglia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza. Il Caffè Famiglia non abbisogna, come il caffè Malto ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita.

Il Caffè Famiglia non si altera né per decorso di giorni né per mutazioni d'atmosfera. Il Caffè Famiglia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2.25 il chilogramma.

Rappresentante la fabbrica Caffè Famiglia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI.

Il Caffè Famiglia - per assaggio, si vende alla Libreria **RAIMONDO ZORZI** e pacchetti da un chilo L. 2.25, mezzo chilo L. 1.15, un quarto di chilo L. 0.60.

Per commissioni ed informazioni dirigere lettere al Rappresentante. - Pagamenti pronta cassa. - Spese di porto a carico dei mittenti.

MISSALE ROMANUM
(in 4.º 33 x 24)
Nuova Edizione 1899 - Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé, Lefebvre e C. ci invia la prima copia di UN NUOVO MESSALE - In 4 (33 per 24) in rosso e nero ornato di riquadratura rossa ed abbellito da due artistiche cromolitografie. Caratteri grandi e di facile lettura.

Reverendissimo Signore,
Da qualche tempo, pur elogiandosi le edizioni dei nostri Messali, ci si faceva comprendere che la nostra Casa non aveva ancora raggiunta quella perfezione e quella superiorità che seppe conquistare nei Breviari, nei Diurni e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni consigli e desideri dei nostri clienti e di persone competenti in materia: creammo un'apposita Commissione tecnica la quale studiasse il non facile problema: avemmo l'appoggio della Congregazione dei Riti e della Direzione delle Ephemerides liturgicæ, e incominciammo il lavoro. Dopo varie prove ci decidemmo per una fusione del tutto nuova di caratteri, che mantenendo strettamente le esigenze della liturgia, si allontanassero in pari tempo da quello stile gotico e bizantino che, sebbene assai artistico, lascia tuttavia non poco a desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a persone competenti ottennero la generale approvazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presentava la grande difficoltà della carta. Anche in questa parte fummo fortunati: potemmo trovare una carta « mano-macchina » che, mentre senza dubbio sostituisce vantaggiosamente quella « a mano », ci permise di mantenere inalterati i prezzi del nostro Messale in-4, che ebbe un successo di ben sette edizioni esaurite in breve spazio di tempo. Questa carta da noi scelta è solidissima ed elegante, e ci sembra che a gli non si possa desiderare quando si pensi che nel Canon Missæ ne fu impiegata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in considerazione dei nostri sforzi, vorrà incoraggiare la nostra Società ed onorarci dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C. i
Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti.
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicæ.
Caratteri tipo romano espressamente fusi.
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

DA VENDERE
IN OSPEDALETTO DI GEMONA

Locanda bene avviata con diverse camere ed ampio locale; annesso stallo con fienile, rimessa ed orto con roggia nel cortile.

Per trattative rivolgersi al proprietario e conduttore
STROILI DANIELE fu Giuseppe - Ospedaletto